Accademia Nazionale di San Luca

Musei Vaticani

Facoltà di Architettura
Sapienza
Università di Roma

Celebrazioni per il 350° anniversario dalla morte di Francesco Borromini 1667-2017

CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI

FRANCESCO BORROMINI
1599-1667

11 dicembre 2017 ore 17,30

Accademia Nazionale di San Luca

Palazzo Carpegna

piazza dell'Accademia di San Luca 77, Roma

Tavola rotonda con

Joseph Connors, Werner Oechslin, Paolo Portoghesi

12 dicembre 2017 dalle ore 9,30

Musei Vaticani

ingresso da viale del Vaticano, Roma

13 dicembre 2017 dalle ore 9,30

Facoltà di Architettura

piazza Borghese 9, Roma

Nelle due giornate del convegno interverranno

Bartolomeo Azzaro, Federico Bellini, Giuseppe Bonaccorso, Nicola Camerlenghi
Joseph Connors, Silvia Danesi Squarzina, Anna Di Falco, Marcello Fagiolo, Andrew Hopkins
Barbara Jatta, Tommaso Manfredi, Tomaso Montanari, Francesco Moschini, Werner Oechslin
Paolo Portoghesi, Martin Raspe, Augusto Roca De Amicis, Alessandra Rodolfo
Julia Smyth-Pinney, Nicola Soldini, Claudio Strinati, Marisa Tabarrini, Torsten Tjarks
Alessandro Viscogliosi, Vitale Zanchettin

Comitato promotore

Barbara Jatta, Paolo Portoghesi, Francesco Moschini, Anna Maria Giovenale

Coordinamento organizzativo

Laura Bertolaccini, Luca Ribichini, Alessandra Rodolfo

Convegno internazionale organizzato Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

con il patrocinio del MiBACT

MiBAC Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

e la partecipazione dell'Istituto Svizzero di Roma

Istituto Svizzero

FRANCESCO BORROMINI nato a Bissone sul lago di Lugano nel 1599, è morto a Roma trecentocinquanta anni fa, nel 1667. Considerato unanimemente come uno dei creatori del linguaggio architettonico Barocco, ha costruito a Roma edifici di straordinaria qualità che hanno influenzato in modo determinante lo sviluppo della architettura europea dei secoli diciassettesimo e diciottesimo ed hanno ispirato anche molti esponenti della architettura moderna.

Le sue opere maggiori sono la Chiesa di San Carlo alle Quattro Fontane, la Chiesa di Sant'Ivo alla Sapienza, la Chiesa di Santa Agnese a piazza Navona, la Casa dei Filippini, il restauro della Basilica Lateranense, il Collegio De Propaganda Fide e la cupola e il campanile della Basilica di Sant'Andrea delle Fratte, esemplari raggiungimenti di una ricerca che partendo dai modelli classici ha inaugurato un nuova stagione, rivendicando la libertà di interpretare la tradizione in modo originale attraverso l'uso creativo della geometria, della iconologia e della sapienza tecnica.

Roma non sarebbe la stessa se non si fosse arricchita, attraverso il suo lavoro e quello dei suoi seguaci, della veste decorativa fantasiosa e di quella spazialità accogliente che caratterizza in modo inconfondibile la scena urbana.

Ritratto di Francesco Borromini
Opus Architectonicum, 1725